

CORTE DEI CONTI



0032094-14/11/2014-SCCLA-Y30PREV-A

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MAREDECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
D.M. 0000265 del 11/11/2014

*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i., concernente "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e norme in materia di danno ambientale";
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., che all'art. 12 prevede che ai fini dell'adozione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, le amministrazioni devono attenersi a criteri e modalità previamente determinati e pubblicati nella forme previste dai rispettivi ordinamenti, al fine di assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa;
- VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.
- VISTA la Direttiva Comunitaria 2008/98/CE che stabilisce un quadro giuridico per il trattamento dei rifiuti all'interno della Comunità Europea;
- VISTE le Direttive Comunitarie n. 1999/31/CE; n. 2006/12/CE; n. 75/442/CEE; n. 91/156/CEE; n. 91/689/CEE in materia di rifiuti;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 153/2010 concernente la *"Direttiva recante criteri, modalità e procedure ai fini dell'adozione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici ad enti pubblici e soggetti privati secondo quanto previsto dall'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241"* con la quale vengono definiti i criteri, le modalità e le procedure ai fini dell'adozione dei provvedimenti attributivi di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e di vantaggi economici di qualunque genere ad enti pubblici e soggetti privati, singoli od associati, per iniziative ed interventi rientranti nelle materie di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sulla base delle disponibilità finanziarie e della rilevanza delle iniziative proposte nelle materie di competenza del Ministero, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, efficienza, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità;
- VISTO il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";
- VISTO in particolare, l'articolo 179, comma 5, del citato D. Lgs. n. 152 del 2006 relativo a "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti" che stabilisce la gerarchia delle attività di gestione dei rifiuti, articolata nell'ordine nella prevenzione, preparazioni per il riutilizzo, riciclaggio, recupero e smaltimento;

REG TO ALLA CORRE DEI CONTI
Add. 31/11/2014
UFFICIO CONTROLLO AMMINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI E DEL MINISTERO
DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Reg. N. 4328 / 11/14
IL CONSIGLIERE

VISTI inoltre l'articolo 180 "Prevenzione della produzione di rifiuti", l'articolo 181 "Riciclaggio e Recupero dei rifiuti" e l'articolo 182 " Smaltimento dei rifiuti";

VISTO il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 recante "*Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune Direttive*", che modifica la Parte IV del citato D. Lgs. n. 152 del 2006, al fine di dare attuazione alla Direttiva Comunitaria n. 2008/98/CE;

CONSIDERATO che l'art. 180 del D. Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come modificato dal decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205, ha previsto la definizione, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di un Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti, da adottare entro il 12 dicembre 2013;

CONSIDERATO che il medesimo art. 180 prevede che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai fini degli obiettivi di prevenzione, descriva le misure di prevenzione esistenti e valuti l'utilità degli esempi di misure indicate all'Allegato L del decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (mutuato dall'Allegato L della Direttiva Comunitaria n. 2008/98/CE) o di altre misure ritenute adeguate;

VISTO il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti adottato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto direttoriale del 7 ottobre 2013, entro i termini previsti dal sopra citato disposto normativo;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), in particolare, l'art. 2, comma 323, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un "*Fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio*";

CONSIDERATO che le modalità di utilizzo del predetto Fondo devono essere individuate con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che il Fondo è finalizzato alla sottoscrizione di Accordi di Programma e alla formulazione di bandi pubblici da parte del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB-DEC-2009-0000146 del 22/12/2009 per l'anno 2009; prot. n. 1067-TRI-M-DI-SP del 29/12/2010 per l'anno 2010; prot. n. 213 del 29/11/2012 per l'anno 2012, con i quali si è provveduto a definire le modalità di utilizzo delle risorse per le relative annualità;

PRESO ATTO della nota n. 40768-21/12/2012-SCCLA-Y30PREV-P del 21/12/2012 con la quale la Corte dei Conti ha segnalato l'esigenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di prevedere, quale modalità di utilizzo del Fondo precedentemente citato, il ricorso a bandi pubblici;

RITENUTO di dover recepire le osservazioni della Corte dei Conti, anche nella considerazione delle esigenze di trasparenza ed imparzialità nella gestione degli interessi coinvolti nel procedimento assicurate dai bandi;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 239 del 12 agosto 2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 27 settembre 2013 (registro n. 9 foglio 367), che ha disciplinato le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo di cui all'articolo 2, comma 323, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, stanziata per l'esercizio finanziario 2013, ed ha

approvato il Bando per l'attribuzione di contributi economici a Comuni per la selezione di progetti di riduzione e prevenzione della produzione dei rifiuti, di raccolta differenziata e riciclaggio (in appresso "Bando");

VISTO l'Avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 21 ottobre 2013, con il quale è stata data comunicazione della pubblicazione del Bando sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, avviando la relativa procedura ad evidenza pubblica;

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche n. 4878 del 3 marzo 2014 e il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche n. 5323 del 13 ottobre 2014 con i quali, rispettivamente, è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e successivamente è stata approvata la rettifica della stessa;

TENUTO CONTO che la residua quota di € 109.234,57, fino a concorrenza dell'intero importo della domanda presentata dal Comune di Grazzanise (CE) pari a € 800.000,00, non coperta dalle risorse 2013, può essere reperita a valere sulle risorse del Fondo relative all'annualità successiva;

CONSIDERATO che le risorse del Fondo originariamente stanziare in conto competenza sul capitolo 7510 del Ministero per l'annualità 2014 ammontavano a complessivi € 6.888.146,00;

VISTI gli accantonamenti per tagli di bilancio operati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul suddetto capitolo 7510, pari a € 251.961,00;

CONSIDERATO che, rispetto alle risorse stanziare sul capitolo in parola, € 5.500.000,00 sono stati destinati al finanziamento del «Patto per Roma» del 4 agosto 2012, ai sensi dell'art. 16, comma 5 – bis, lettera b) della Legge 2 maggio 2014, n. 68, di conversione del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16;

CONSIDERATO pertanto che le risorse del Fondo da ripartire per l'annualità 2014, al netto dei predetti accantonamenti per tagli operati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle risorse destinate al finanziamento del «Patto per Roma», risultano pari a € 1.136.185,00;

RITENUTO di dover utilizzare quota parte delle risorse del Fondo per l'annualità 2014, per un importo pari a € 109.234,57, per garantire la completa copertura finanziaria del progetto presentato dal Comune di Grazzanise (CE);

CONSIDERATA la necessità di prevedere, anche per l'annualità 2014, il ricorso a specifici Bandi pubblici quale modalità di utilizzo del Fondo, in ottemperanza a quanto disposto dalla Corte dei Conti e sulla scorta di quanto già realizzato nel corso dell'annualità 2013;

RITENUTO in particolare, di dover destinare € 513.475,22, a favore di uno specifico Bando rivolto a soggetti pubblici e privati, senza scopo di lucro, che hanno in essere azioni, progetti o programmi, già finanziati in quota parte dall'Unione Europea, in materia di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti, con priorità alle azioni di innovazione e di informazione, sensibilizzazione e comunicazione così come proposto dall'Allegato IV della Direttiva Comunitaria n. 2008/98/CE, nonché dall'Allegato L del decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205;

RITENUTO altresì di dover destinare ulteriori € 513.475,22 per un Bando rivolto alle Università Statali nazionali che hanno in essere progetti e programmi inerenti la prevenzione dello spreco alimentare, con priorità alle azioni di innovazione e di informazione, sensibilizzazione e comunicazione così come proposto dall'Allegato IV della Direttiva Comunitaria n. 2008/98/CE, nonché dall'Allegato L del decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205;

- CONSIDERATA** la necessità di dare attuazione alle misure contenute nel Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti;
- CONSIDERATO** che sono in corso progetti cofinanziati dall'Unione Europea che hanno ad oggetto la prevenzione dei rifiuti e che tali progetti costituiscono un importante contributo per l'implementazione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti;
- RITENUTO** opportuno valorizzare quanto più possibile tali progetti;
- CONSIDERATO** che nell'ambito del Programma Nazionale di prevenzione dei rifiuti il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare ha avviato il Piano Nazionale di Prevenzione degli Sprechi Alimentari (PINPAS), nel cui contesto sono state individuate 10 misure prioritarie di intervento, anche alla luce della Comunicazione "Towards a circular economy: A zero waste programme for Europe" (COM(2014) 398) del 2 luglio 2014, con la quale la Commissione Europea ha rinnovato l'invito rivolto agli Stati membri a sviluppare strategie nazionali di prevenzione degli sprechi alimentari ed ha indicato un nuovo target di riduzione degli scarti alimentari del 30% al 2025;
- RITENUTO** pertanto di dover emanare gli allegati Bandi;

D E C R E T A

Articolo 1 (Finalità)

1. Sono definiti, per l'anno 2014, i criteri e le modalità di assegnazione e di ripartizione delle disponibilità del *Fondo per la promozione degli interventi di riduzione e prevenzione della produzione dei rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio*, di seguito denominato "*Fondo*", istituito dall'articolo 2, comma 323, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che ammontano, per l'annualità in esame, a complessivi € 1.136.185,00.

Articolo 2 (Criteri e modalità di ripartizione)

1. Rispetto alle disponibilità complessive di cui all'art. 1, comma 1, una quota di € 109.234,57 è utilizzata ai fini della completa copertura finanziaria del progetto presentato dal Comune di Grazzanise (CE) nell'ambito del Bando approvato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 239 del 12 agosto 2013, citato nelle premesse.
2. Le ulteriori risorse del Fondo per l'annualità 2014 sono destinate, quanto ad € 513.475,22, ad uno specifico Bando rivolto a soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che hanno in essere progetti o programmi, già finanziati in quota parte dall'Unione Europea, in materia di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti, con priorità alle azioni di innovazione e di informazione, sensibilizzazione e comunicazione così come proposto dall'Allegato IV della Direttiva Comunitaria n. 2008/98/CE, nonché dall'Allegato L del decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205.
3. Le risorse residue, pari a € 513.475,22, sono utilizzate per un Bando a favore di Università Statali nazionali che hanno in essere progetti e programmi inerenti la prevenzione dello spreco alimentare, con priorità alle azioni di innovazione e di informazione, sensibilizzazione e

comunicazione così come proposto dall'Allegato IV della Direttiva Comunitaria n. 2008/98/CE, nonché dall'Allegato L del decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205.

Articolo 3 (Attuazione)

1. La selezione dei soggetti beneficiari, al fine dell'assegnazione della quota di risorse del Fondo e alla regolamentazione di ogni altro connesso adempimento, sarà effettuata con procedura ad evidenza pubblica avviata con la pubblicazione dei due distinti Bandi allegati al presente decreto.

Articolo 4 (Modalità di trasferimento delle risorse)

1. Per ciascuno dei Bandi allegati al presente decreto, la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, a seguito dell'approvazione della graduatoria, trasferirà ai soggetti beneficiari il 30% dell'importo del contributo riconosciuto.
2. La parte restante del finanziamento sarà trasferita ai soggetti beneficiari in due quote di eguale importo, ciascuno pari al 35% dell'intero finanziamento, previa rendicontazione analitica delle attività realizzate e delle spese sostenute, in relazione al progetto finanziato.
3. Le economie d'asta e finali resteranno nella disponibilità del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'eventuale finanziamento di ulteriori attività connesse al progetto iniziale.

Il presente decreto è inviato agli Organi di controllo per la registrazione.

Roma, li

Gianluca Galletta
